Lorenzo ed Enzo Mancuso
due voci sopra la Sicilia

Sutera, Comune natio, li ha premiati come «cittadini benemeriti»
Dopo la tournée di successo negli Usa, ripartono con Emma Dante

MARIA LOMBARDO

SUTERA (CALTANISSETTA). Si può amare la musica dei Fratelli Mancuso, così pregevole di Sicilia, a qualunque latitudine (Enzo e Lorenzo sono proprio reduci da una tournée di successo negli Stati Uniti) ma per sentire non tanto per capire razionalmente — quanto la loro terra d'origine, il paesaggio di Sutera sperduto fra le colline della provincia di Caltanissetta, aggrovigliato a una rupe che domina la valle del Platani, conti nella loro universale sintesi, bisognava venire fin qui a Sutera appunto. Attraversando prati e campi di grano in questa stagione di un color verde smeraldo che fa pensare all'islanda, fra rocce che formano guglie come cattedrali della natura, ecco qui per assister alla cerimonia di conferimento ai due artisti, abitanti da un ventennio nella cittadina umbria di Città della Pieve, della cittadinanza benemerita da parte dell'amministrazione comunale. Come in una favola, prima Lorenzo e poi Enzo, figli di don Cecio su padre, si sono imbattuti nel 1980, al termine di un tentativo di creare una compagnia teatrale, di fronte ad un pubblico di due o tre persone. In questi anni, hanno dato vita a diversi spettacoli, tra cui «Il Giardino», un'opera che ha fatto parlare di loro in tutto il mondo, e «La Stefania», un dramma che ha conquistato il pubblico con la sua universalità e la sua intima poetica. Ma la loro vera casa, la loro vera patria, è Sutera, la città natale dei fratelli Mancuso.

Lorenzo ed Enzo si sono dimostrati capaci di trasformare i luoghi in scenari, i suoni in musica, creando un'arte che è contemporanea e universale.

La cerimonia di conferimento della cittadinanza benemerita si è svolta in un carcere di bellezza, in un atto che unisce passato e futuro, tradizione e innovazione.

«Cifleti. Più che una semplice biografia del duo, il film di Guarnieri»

Da ex emigranti.

«Quante belle intelligenze perdute per l'isola!»

La città di Sutera ha sempre avuto una forte presenza di artisti, ma anche di emigranti che hanno portato con sé la passione e l'amore per la musica. Oggi, con il film «Cifleti», la città ha un nuovo protagonista: il duo di artisti Lorenzo e Enzo Mancuso, che si sono dimostrati capaci di trasformare i luoghi in scenari, i suoni in musica, creando un'arte che è contemporanea e universale.

La cerimonia di conferimento della cittadinanza benemerita si è svolta in un carcere di bellezza, in un atto che unisce passato e futuro, tradizione e innovazione.